



UNC  
CONSUMATORI.IT

Portavoce Unione Nazionale Consumatori APS  
www.consumatori.it

00192 Roma - Via Duilio 13  
Tel. 06 32 60 02 39  
Fax 06 32 34 616  
Reg. Trib. Roma n° 16316 del 10/4/76

Direttore responsabile:  
Massimiliano Dona

Abbonamenti c/c postale n° 40268005  
intestato Unione Nazionale Consumatori APS  
Spedizione abb. post. D.L. 353/2003,  
conv. L.46/2004, art.1, c.2 DCB, Roma



LE SCELTE  
DEL CONSUMATORE:

Agenzia giornalistica:  
economia, imprese e consumatori

Anno **XLV** n° **6924**

Finanziamento pubblico nell'anno 2022 per un totale di euro 485.927,35 (di cui euro 51.645,70 come contributo per il sostegno all'editoria - D.Lgs. 70/2017)

## UNC: ALTRO ESPOSTO SU INTESA SANPAOLO - ISYBANK

22552

L'Unione Nazionale Consumatori, dopo aver già presentato un esposto all'Antitrust e al Garante della Privacy sul trasferimento d'ufficio dei correntisti di Intesa Sanpaolo a Isybank per accertare la correttezza della pratica commerciale e il rispetto della normativa sulla privacy, ha deciso di presentarne uno anche alla Banca d'Italia. Il nuovo esposto arriva dopo la risposta che il Ministro per i Rapporti con il Parlamento, Luca Ciriani, ha dato alla Camera dei deputati ad un'interrogazione parlamentare a firma degli on. Foti e altri, illustrata in aula dai cofirmatari on. Giovanni Luca Cannata e Letizia Giorgianni.

Il ministro Ciriani ha spiegato che Bankitalia ha fatto precise raccomandazioni a Intesa Sanpaolo che, a sua volta, ha fornito rassicurazioni sul rispetto di quegli impegni. Ma, stando alle segnalazioni dei consumatori che pervengono agli sportelli dell'Unc, quegli impegni sembrano al momento disattesi. Da qui la richiesta a Bankitalia di prendere ogni opportuno provvedimento in modo che ai consumatori sia come minimo consentito di poter restare con Intesa Sanpaolo, dando loro tempo

di esprimere questa volontà fino al 17 marzo 2024.

Il Ministro per i Rapporti con il Parlamento, senatore Luca Ciriani, ha dichiarato che Banca d'Italia "ha raccomandato all'intermediario di: curare attentamente la comunicazione alla clientela; consentire ai clienti non interessati al passaggio in Isybank di mantenere il rapporto con Intesa Sanpaolo" e che Intesa Sanpaolo aveva fornito rassicurazioni al riguardo. Successivamente all'avvio dell'operazione, "Banca d'Italia ha chiesto a Intesa Sanpaolo conferma: in primo luogo, di aver proceduto a dare comunicazioni adeguate alla clientela da trasferire; in secondo luogo, di aver previsto la possibilità, per coloro che non si riconoscono nella categoria della cosiddetta clientela digitale, di non essere trasferiti; in terzo luogo, di consentire il rientro in Intesa Sanpaolo per coloro che lo richiedono dopo i termini inizialmente previsti per l'esercizio di tale facoltà". Anche su tali aspetti "Banca d'Italia ha comunicato di aver ricevuto adeguate rassicurazioni da Intesa Sanpaolo". Ma così non risulta ai consumatori.

## ISTAT: RETRIBUZIONI, +3% SU BASE ANNUA

22553

Nei primi nove mesi del 2023, la retribuzione oraria media è del 2,6% più elevata di quella registrata nello stesso periodo del 2022. L'indice delle retribuzioni contrattuali orarie, a settembre 2023, è stabile rispetto al mese precedente e aumenta del 3% rispetto a settembre 2022. Lo riporta l'Istat. L'aumento tendenziale è stato del 4,5% per i dipendenti dell'industria, dell'1,6% per quelli dei

servizi privati e del 3,3% per i lavoratori della pubblica amministrazione. I settori che presentano i rialzi più elevati sono: attività dei vigili del fuoco (+11,3%), settore metalmeccanico (+6,2%) e servizio sanitario nazionale (+5,9%); l'incremento è nullo per farmacie private e per pubblici esercizi e alberghi. Tra settembre 2022 e settembre 2023, il tempo medio di attesa di rinnovo per i la-

voratori con contratto scaduto è diminuito da 33,9 a 29,1 mesi.

L'attesa media calcolata sul totale dei dipendenti è di 15,7 mesi, in diminuzione rispetto a quella registrata a settembre 2022 (17,2). Con riferimento al solo settore privato, la quota dei dipendenti in attesa di rinnovo è pari al 40,3%, stabile rispetto al mese precedente e in aumento rispetto a settembre 2022 (36,1%). I mesi di attesa per i dipendenti con il contratto scaduto sono 35,1, attesa media che scende a 14,1 mesi se calcolata sul totale dei dipendenti privati.

Alla fine di settembre 2023, i 42 contratti collettivi nazionali in vigore per la parte economica riguardano il 46% dei dipendenti - circa 5,7 milioni - e corrispondono al 45,2% del monte retributivo complessivo. Quest'ultima quota sale al 59,7% nel settore privato, differenziandosi per attività economica: 100% nel settore agricolo, 97,1% nell'industria, 25,6% nei servizi privati. Nella pubblica ammi-

nistrazione l'incidenza è pari a zero, in quanto tutti i contratti sono scaduti.

Nel corso del terzo trimestre 2023 sono stati recepiti due contratti: società e consorzi autostradali e pelli e cuoio. I contratti in attesa di rinnovo - a fine settembre 2023 - sono 31 e coinvolgono circa 6,7 milioni di dipendenti, il 54% del totale.

Ad avviso dell'Unc, urge che gli stipendi siano adeguati al costo della vita. E' vergognoso che il tempo medio di attesa di rinnovo per i lavoratori con contratto scaduto sia quasi due anni e mezzo e che poi, dopo tutto questo tempo, la retribuzione oraria media salga solo del 3% su base annua nonostante un'inflazione che a settembre è ancora pari al 5,6% (indice Ipca). In caso di mancato rinnovo dei contratti oltre i due anni, va previsto che scatti in automatico il ripristino della scala mobile all'inflazione programmata, magari solo per chi ha un reddito inferiore a 35 mila euro, così da evitare il rischio di una spirale salari - inflazione.

## ISTAT: SCENDE FIDUCIA CONSUMATORI

22554

A ottobre 2023 scende sia il clima di fiducia dei consumatori (l'indice passa da 105,4 a 101,6) sia l'indice composito del clima di fiducia delle imprese, che cala da 104,9 a 103,9. Lo riporta l'Istat che segnala un diffuso peggioramento delle opinioni dei consumatori sia sulla situazione personale sia su quella economica generale. Il clima economico e il clima futuro registrano le flessioni più consistenti (il primo passa da 115,2 a 110,5 e il secondo da 113,2 a 107,7); il clima corrente cala da 100,2 a 97,4 e il clima personale scende da 102,2 a 98,6.

Ad avviso dell'Unc, il fatto che la fiducia dei consumatori scenda per il quarto mese consecutivo raggiungendo il valore più basso da gennaio 2023 è un campanello di allarme per il Governo. Nonostante il provvedimento spot sul Trimestre anti-inflazione, partito a ottobre, gli italiani non si sono fatti incantare dall'inutile iniziativa propagandistica, costretti ogni mese a dover far quadrare i conti e ad affrontare il costo della vita alle stelle. Insomma, il crollo della fiducia è una diretta conseguenza dell'effetto caro-

vita e caro bollette. Precipitano, infatti, le attese sia sulla situazione economica dell'Italia, da -27,2 a -42,9, che della famiglia, da -16,5 a -23,9. Se il giudizio sulla situazione economica della famiglia resta sostanzialmente stabile (da -41,5 a -41,1) è solo perché il dato era già franato a settembre.

Con riferimento alle imprese, l'indice di fiducia scende nella manifattura da 96,4 a 96,0; nei servizi di mercato e nel commercio al dettaglio il calo è più deciso con l'indice che passa, rispettivamente, da 100,5 a 98,1 e da 107,1 a 106. Nelle costruzioni, invece, l'indicatore sale (da 160,9 a 163,8).

Quanto alle componenti degli indici di fiducia, nella manifattura peggiorano i giudizi sugli ordini mentre crescono le attese sulla produzione e le scorte sono giudicate in lieve decumulo. Nelle costruzioni tutte le componenti migliorano.

Per quanto attiene al commercio al dettaglio, i giudizi sulle vendite sono improntati all'ottimismo in presenza, tuttavia, di un accumulo di scorte di magazzino e di un deterioramento delle attese sulle vendite.

## Seguici

Scopri di più sui nostri siti

[consumatori.it](http://consumatori.it)

[classaction.it](http://classaction.it)

[sicurezzaalimentare.it](http://sicurezzaalimentare.it)

[codicedelconsumo.it](http://codicedelconsumo.it)

Ufficio stampa

mail [press.economia@consumatori.it](mailto:press.economia@consumatori.it)

Abbonamenti

mail [sonia.galardo@consumatori.it](mailto:sonia.galardo@consumatori.it)

Altre news sui social network



[facebook.com/UNConsumatori](https://facebook.com/UNConsumatori)



[twitter.com/consumatori](https://twitter.com/consumatori)



[youtube.com/user/unioneconsumatori](https://youtube.com/user/unioneconsumatori)



[UnioneNazionaleConsumatori-profile](https://plus.google.com/UnioneNazionaleConsumatori-profile)



[linkedin.com/company/unione-nazionale-consumatori](https://linkedin.com/company/unione-nazionale-consumatori)